

Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti

2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



Un anno di scuola

Cinema, identità, relazioni e parità di genere attraverso l'esperienza

1. Presentazione del film

Informazioni essenziali

- **Titolo:** *Un anno di scuola*
- **Regia:** Laura Samani
- **Anno:** 2025
- **Genere:** Drammatico – Coming of Age
- **Paese:** Italia
- **Ambientazione:** Trieste, settembre 2007
- **Premio:** Premio Orizzonti per la Migliore Interpretazione Maschile (Giacomo Covi) alla 82ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Il film

Un anno di scuola è il secondo lungometraggio della regista triestina **Laura Samani**, già apprezzata a livello internazionale per *Piccolo corpo*. Ambientato nella Trieste del 2007, il film racconta un anno decisivo nella vita di un gruppo di adolescenti alle soglie dell'età adulta.

Attraverso uno sguardo delicato e realistico, l'opera affronta temi quali l'identità personale, la costruzione delle relazioni, gli stereotipi di genere, il bisogno di appartenenza e il difficile equilibrio tra autenticità e accettazione sociale.

Il racconto si sviluppa all'interno di una classe composta esclusivamente da ragazzi, nella quale l'arrivo di una studentessa straniera modifica profondamente le dinamiche del gruppo, offrendo allo spettatore un'occasione di riflessione sul rapporto tra maschile e femminile durante l'adolescenza.

Target di riferimento

Il dossier è rivolto principalmente agli studenti della **Scuola Secondaria di II grado** (classi dalla prima alla quinta), risultando particolarmente indicato per il biennio e il triennio, quando i temi dell'identità, delle relazioni affettive e della costruzione del sé assumono una particolare rilevanza educativa.

La visione favorisce il dialogo tra studenti e docenti su temi particolarmente vicini all'esperienza adolescenziale, promuovendo una riflessione critica sulle relazioni tra pari e sulla costruzione della propria identità.

2. Sinossi

Trieste, settembre 2007.

Fred, una ragazza svedese di diciotto anni, arriva in Italia per frequentare l'ultimo anno di un istituto tecnico. Inserita in una classe composta esclusivamente da ragazzi, si ritrova improvvisamente al centro dell'attenzione dei suoi nuovi compagni.

Tra questi emergono Antero, Pasini e Mitis, tre amici inseparabili fin dall'infanzia. L'arrivo di Fred modifica gli equilibri del gruppo, facendo emergere sentimenti, gelosie, desideri e fragilità che mettono alla prova la loro amicizia.

Mentre i tre ragazzi finiscono per innamorarsi di lei, Fred cerca soprattutto di essere accettata come membro del gruppo. Tuttavia, il desiderio di appartenenza si scontra con aspettative e stereotipi che sembrano chiederle di rinunciare progressivamente a parti della propria identità.

Il film racconta così un intenso percorso di crescita, nel quale ciascun protagonista è chiamato a confrontarsi con il significato dell'amicizia, dell'amore, della libertà e dell'essere sé stesso.

3. Le tematiche principali

Identità e crescita personale

Il film racconta il delicato passaggio dall'adolescenza all'età adulta, mostrando come la costruzione dell'identità richieda il confronto continuo tra desiderio di appartenenza e bisogno di autenticità.

Stereotipi di genere

Uno dei temi centrali dell'opera riguarda le aspettative culturali rivolte a ragazzi e ragazze. Attraverso l'esperienza di Fred emerge come gli stereotipi influenzino i comportamenti, le relazioni e la libertà di esprimere i propri desideri.

Il gruppo dei pari

L'amicizia rappresenta uno spazio fondamentale di crescita, ma anche di pressione sociale. Il film mostra come il bisogno di essere accettati possa condizionare le scelte individuali e mettere in discussione la propria autenticità.

Educazione affettiva

Le relazioni raccontate nel film diventano occasione per riflettere sul rispetto reciproco, sul consenso, sulla comunicazione e sulla capacità di costruire rapporti equilibrati e non possessivi.

Maschilità e femminilità

L'opera propone una riflessione sui modelli culturali che definiscono il modo di essere uomini e donne, mettendo in evidenza come anche i ragazzi possano sentirsi imprigionati da aspettative sociali legate alla virilità, alla competizione e alla forza.

Libertà di essere sé stessi

Fred rappresenta il desiderio di essere accolta senza dover cambiare la propria identità. Il film invita a riflettere sul valore della libertà personale e sull'importanza di costruire relazioni che rispettino l'unicità di ciascuno.

Educazione al rispetto

L'opera promuove una cultura delle relazioni fondata sull'ascolto, sull'uguaglianza, sul riconoscimento reciproco e sul superamento delle discriminazioni di genere.

4. Perché vedere questo film con la classe

Un anno di scuola affronta con grande sensibilità temi profondamente vicini all'esperienza degli adolescenti, offrendo agli studenti uno spazio di riflessione sulle relazioni tra pari, sull'identità personale e sulla costruzione delle relazioni affettive.

Attraverso una narrazione realistica e priva di giudizi, il film invita a interrogarsi sul peso degli stereotipi di genere, sulle dinamiche del gruppo e sulle difficoltà che spesso accompagnano il desiderio di essere accettati senza rinunciare alla propria autenticità.

La vicenda di Fred permette inoltre di affrontare temi oggi centrali nell'educazione civica e nell'educazione all'affettività, quali il consenso, il rispetto reciproco, la parità di genere, la libertà personale e il riconoscimento dell'altro.

L'opera rappresenta uno strumento particolarmente efficace per favorire il dialogo in classe, sviluppare il pensiero critico e promuovere una cultura delle relazioni fondata sull'ascolto, sull'empatia e sul rispetto delle differenze.

5. Lo sguardo della regista

Laura Samani costruisce un racconto profondamente autobiografico, ispirato anche alla propria esperienza adolescenziale. La regista sceglie di osservare con delicatezza il mondo dei giovani, evitando stereotipi e giudizi morali e concentrandosi invece sulle dinamiche invisibili che regolano i rapporti tra ragazzi e ragazze.

Nelle sue note di regia, Samani riflette sull'esistenza di una profonda asimmetria culturale tra il modo in cui vengono percepiti uomini e donne. Mentre ai ragazzi viene spesso riconosciuta la libertà di agire e di esprimersi, le ragazze sono frequentemente valutate attraverso il loro corpo e chiamate ad adattarsi alle aspettative degli altri.

Attraverso Fred, la regista racconta la difficoltà di trovare un equilibrio tra il desiderio di appartenere a un gruppo e la necessità di restare fedeli alla propria identità. Il film non propone risposte semplici, ma invita lo spettatore a interrogarsi sui modelli culturali che influenzano le relazioni e sulle forme, spesso invisibili, della discriminazione di genere.

Lo stile registico è essenziale e realistico: i silenzi, gli sguardi e i piccoli gesti quotidiani assumono un ruolo centrale nel raccontare il percorso emotivo dei protagonisti, lasciando emergere con naturalezza le loro fragilità e trasformazioni.

6. Il Metodo Experia

Dall'esperienza all'apprendimento

Il percorso didattico proposto in questo dossier si ispira al **Metodo Experia**, un approccio educativo che valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza. La visione cinematografica diventa occasione per riflettere sulle relazioni, sulle emozioni e sulla costruzione dell'identità, favorendo una partecipazione attiva degli studenti.

Nel caso di *Un anno di scuola*, il cinema permette di affrontare temi quali l'adolescenza, gli stereotipi di genere, il bisogno di appartenenza, la libertà personale e l'educazione affettiva attraverso il coinvolgimento emotivo e il confronto condiviso.

Le tre fasi del Metodo

Preparare

Prima della visione vengono attivate curiosità e conoscenze pregresse attraverso attività dedicate ai temi dell'identità, delle relazioni tra pari, degli stereotipi di genere e dell'educazione al rispetto.

Vivere

La visione del film costituisce il momento centrale dell'esperienza. Gli studenti osservano l'evoluzione dei personaggi, le dinamiche del gruppo e il modo in cui ciascuno affronta il bisogno di appartenenza e la costruzione della propria identità.

Rielaborare

Attraverso il confronto in classe, laboratori, attività di scrittura e riflessioni guidate, gli studenti trasformano le emozioni suscitate dal film in conoscenze, competenze relazionali e consapevolezza civica.

Un metodo per ogni esperienza educativa

Il Metodo Experia costituisce la cornice pedagogica di tutti i percorsi proposti. In *Un anno di scuola*, l'esperienza cinematografica diventa uno strumento per promuovere educazione affettiva, cittadinanza, parità di genere e sviluppo del pensiero critico, accompagnando gli studenti nella costruzione di relazioni più consapevoli, inclusive e rispettose.

7. Obiettivi formativi

La visione di *Un anno di scuola* mira a favorire lo sviluppo di conoscenze, competenze e atteggiamenti che contribuiscono alla crescita personale, relazionale e civica degli studenti.

Conoscenze

- Comprendere le dinamiche relazionali tipiche dell'adolescenza.
- Conoscere il concetto di stereotipo di genere e il suo impatto sulle relazioni.

- Riflettere sul significato dell'identità personale e del senso di appartenenza.
- Comprendere il valore dell'educazione affettiva e del rispetto reciproco.
- Riconoscere il linguaggio cinematografico come strumento di narrazione della realtà sociale.

Competenze

- Analizzare personaggi, relazioni e conflitti.
- Interpretare un'opera cinematografica nel suo contesto sociale e culturale.
- Riconoscere stereotipi e pregiudizi presenti nella quotidianità.
- Argomentare il proprio punto di vista attraverso il confronto con gli altri.
- Riflettere criticamente sul rapporto tra libertà personale e appartenenza al gruppo.

Competenze trasversali

- Empatia.
- Ascolto attivo.
- Educazione emotiva.
- Pensiero critico.
- Collaborazione.
- Comunicazione efficace.
- Educazione al rispetto.
- Consapevolezza di sé.

Il valore educativo dell'opera

Un anno di scuola affronta con autenticità una delle fasi più delicate della crescita: la costruzione della propria identità all'interno delle relazioni con i pari.

Il film invita studenti e studentesse a riflettere sul bisogno di essere accettati senza rinunciare alla propria autenticità, mostrando come stereotipi, aspettative e dinamiche di gruppo possano influenzare profondamente il modo di vivere l'amicizia, l'amore e la propria immagine.

L'opera offre inoltre l'opportunità di affrontare temi fondamentali quali il consenso, la parità di genere, il rispetto delle differenze e la libertà di esprimere sé stessi, promuovendo una cultura delle relazioni fondata sull'ascolto e sul riconoscimento reciproco.

In ambito scolastico rappresenta uno strumento particolarmente efficace per percorsi di Educazione civica, educazione all'affettività, educazione emotiva e prevenzione della violenza di genere.

8. Percorso didattico

Prima della visione

L'attività preparatoria ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere il contesto relazionale raccontato dal film.

È utile introdurre alcuni temi fondamentali:

- identità personale;
- adolescenza;
- dinamiche del gruppo dei pari;
- stereotipi di genere;
- educazione affettiva;
- consenso;
- inclusione;
- rispetto reciproco.

Si possono proporre alcune domande iniziali:

- Quanto è importante sentirsi parte di un gruppo?
- È possibile essere sé stessi senza sentirsi esclusi?
- Che cosa significa rispettare l'identità di un'altra persona?
- In che modo gli stereotipi influenzano il comportamento di ragazzi e ragazze?

- Esistono ancora oggi differenze nel modo in cui vengono giudicati maschi e femmine?

Questa fase prepara gli studenti a una visione attenta e partecipata.

Durante la visione

La visione rappresenta il momento centrale dell'esperienza educativa.

Gli studenti possono osservare con particolare attenzione:

- l'evoluzione del personaggio di Fred;
- le dinamiche tra i tre amici;
- il ruolo del gruppo nelle scelte individuali;
- le situazioni nelle quali emergono stereotipi di genere;
- il linguaggio dei gesti, degli sguardi e dei silenzi;
- il rapporto tra desiderio di appartenenza e autenticità;
- il modo in cui cambiano le relazioni tra i protagonisti.

L'obiettivo non è prendere appunti, ma sviluppare uno sguardo consapevole sulle emozioni, sulle relazioni e sul linguaggio cinematografico.

Dopo la visione

La fase conclusiva permette di trasformare la visione del film in apprendimento.

Il confronto in classe favorisce la condivisione delle emozioni e l'analisi dei principali temi affrontati.

Le attività possono comprendere:

- analisi dei personaggi;
- confronto tra le relazioni presenti nel film;
- riflessione sugli stereotipi di genere;
- produzione di testi argomentativi;
- recensione cinematografica;
- elaborazione di mappe concettuali;
- approfondimenti sull'educazione affettiva;
- confronto con esperienze personali e con la realtà contemporanea.

L'obiettivo è aiutare gli studenti a collegare quanto osservato con la propria esperienza di crescita e con il tema della cittadinanza responsabile.

9. Spunti di riflessione e discussione

Le domande proposte intendono stimolare il dialogo, il confronto e il pensiero critico.

- Perché Fred desidera entrare a far parte del gruppo?
- Quali cambiamenti provoca il suo arrivo?
- Che cosa significa appartenere a un gruppo senza perdere la propria identità?
- Quali stereotipi di genere emergono nel comportamento dei protagonisti?
- In che modo ragazzi e ragazze vivono diversamente le relazioni?
- Esiste ancora oggi una diversa libertà concessa ai ragazzi e alle ragazze?
- Che cosa significa essere rispettati per ciò che si è?
- Quale ruolo svolge l'amicizia nella costruzione dell'identità?
- In che modo il gruppo può influenzare le nostre decisioni?
- Quale scena vi ha maggiormente colpito e perché?
- Che cosa insegna il film sulle relazioni affettive?
- Quali aspetti della vicenda risultano ancora attuali?
- In che modo la scuola può contribuire a promuovere una cultura della parità?
- Perché è importante imparare a riconoscere e superare gli stereotipi?
- Quale messaggio lascia il film ai giovani di oggi?

10. Inquadramento pedagogico

Un anno di scuola rappresenta un significativo strumento di educazione alle relazioni, alla parità e alla cittadinanza.

Attraverso una narrazione intima e realistica, il film accompagna gli studenti nell'esplorazione delle dinamiche che caratterizzano la costruzione dell'identità durante l'adolescenza, favorendo un apprendimento esperienziale fondato sul coinvolgimento emotivo e sulla riflessione condivisa.

Dal punto di vista pedagogico, l'opera promuove lo sviluppo dell'empatia, della consapevolezza emotiva e della capacità di leggere criticamente gli stereotipi culturali che influenzano il modo di vivere le relazioni tra ragazzi e ragazze.

Il film favorisce inoltre una riflessione sull'importanza del consenso, dell'ascolto e del rispetto reciproco, contribuendo alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione di una cultura delle pari opportunità. Inserito nei percorsi di Educazione civica e di educazione all'affettività, *Un anno di scuola* offre agli studenti uno spazio di confronto autentico sul valore della libertà personale, dell'inclusione e della costruzione di relazioni fondate sulla dignità e sul riconoscimento reciproco.

11. Collegamenti interdisciplinari

Italiano

- Analisi del racconto cinematografico.
- Il romanzo di formazione (*Coming of Age*).
- Costruzione dei personaggi.
- Testo argomentativo e recensione cinematografica.
- Scrittura autobiografica e riflessiva.

Educazione civica

- Parità di genere.
- Educazione al rispetto.
- Cittadinanza attiva.
- Contrasto agli stereotipi.
- Educazione affettiva.
- Inclusione.
- Diritti e pari opportunità.

Filosofia

- Identità personale.
- Libertà e autenticità.
- Il rapporto tra individuo e gruppo.
- Alterità e riconoscimento dell'altro.
- Etica della relazione.

Psicologia e Scienze umane

- Adolescenza e costruzione dell'identità.
- Dinamiche del gruppo dei pari.
- Pressione sociale.
- Relazioni affettive.
- Educazione emotiva.
- Autostima.
- Comunicazione interpersonale.

Religione

- Il valore della persona.
- Il rispetto delle differenze.
- Relazioni autentiche.
- Libertà e responsabilità.
- Accoglienza.

Educazione all'immagine

- Analisi del linguaggio cinematografico.
- Regia e fotografia.
- Simbolismo degli spazi.
- Costruzione narrativa.
- Analisi delle emozioni attraverso immagini e silenzi.

12. Laboratori e attività

12.1. Io, il gruppo e la mia identità

Gli studenti realizzano una riflessione personale sul rapporto tra identità e appartenenza.

Possono raccontare un'esperienza nella quale hanno sentito il bisogno di essere accettati oppure di difendere la propria autenticità.

L'attività favorisce autoconsapevolezza, educazione emotiva ed empatia.

12.2. Debate

Tema del confronto

"Per essere accettati da un gruppo è giusto cambiare una parte di sé?"

La classe viene suddivisa in gruppi che sostengono punti di vista differenti, utilizzando esempi tratti dal film e dalla propria esperienza.

L'attività sviluppa:

- pensiero critico;
- capacità argomentativa;
- ascolto attivo;
- educazione al dialogo.

12.3. Analisi di una scena

In piccoli gruppi gli studenti analizzano una sequenza significativa osservando:

- ambientazione;
- fotografia;
- dialoghi;
- linguaggio corporeo;
- uso dei silenzi;
- evoluzione delle relazioni;
- messaggio comunicato.

Successivamente presentano le proprie osservazioni alla classe.

12.4. Gli stereotipi intorno a noi

Gli studenti individuano stereotipi di genere presenti nella pubblicità, nei social media, nei film, nelle serie televisive o nello sport.

Il lavoro può concludersi con una discussione su come questi modelli influenzino il modo di percepire sé stessi e gli altri.

12.5. Manifesto delle relazioni rispettose

La classe elabora un **Manifesto delle relazioni rispettose**, individuando valori e comportamenti fondamentali per costruire relazioni sane e inclusive.

Il manifesto può essere realizzato sotto forma di:

- manifesto illustrato;
- presentazione digitale;
- podcast;
- video;
- campagna di sensibilizzazione.

L'attività conclude il percorso trasformando la riflessione proposta dal film in un'esperienza concreta di cittadinanza attiva, promuovendo il rispetto delle differenze, la parità di genere e la valorizzazione dell'identità di ogni persona.